

winecenter
weinverkauf | vendita vini

I vini dell'Alto Adige



Il quotidiano online di enogastronomia, territorio, ristorazione e osp
sono le 13:23:07 di sabato 1 ottobre 2011 - **21.306** articoli presenti i

EXPO2015 **ALIMENTI** VINI BEVANDE PROFESSIONI ATTREZZATURE LOCALI EVENTI

LA SQUADRA IL NETWORK CONTATTI PUBBLICITÀ POLICY ABBONAMENTI



Ce



ALIMENTI > AGROALIMENTARE

Il Mediterraneo agricolo fondamentale nel rilancio economico e sociale

Concluso il 14° Congresso nazionale di agronomi e forestali che si è svolto Trapani e Marsala. Ha sancito il percorso verso l'istituzione di un nuovo c
La nuova Politica agricola comune deve guardare al bacino del Mediterran
all'Europa continentale

Quella del dottore agronomo e del dottore forestale è una professione dall'utilità sociale improntata ai principi di legalità, responsabilità, decoro, riserbo e competenza, trasparenza e diligenza. In particolare dovrà adottare soluzioni tecniche compatibili con la salvaguardia delle risorse naturali, tendere al miglioramento dell'ambiente e al ripristino delle biocenosi minacciate o degradate, ricercare la tutela del consumatore con garanzia della qualità, tutelare la cultura delle comunità rurali concorrendo allo sviluppo integrato e sostenibile. Una professione che dovrà precisare meglio il principio di autonomia con particolare riguardo ai casi di incompatibilità.

Sono queste le principali novità emerse dal documento finale del 14° Congresso nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali appena concluso a Marsala con particolare riguardo alla proposta di approvazione di un nuovo codice deontologico per la categoria.



Diventa un Counselor

in soli 6 giorni di corso a
Firenze Chiama adesso lo
02.87365520

www.dialogika.it

Corso Inglese per Adulti

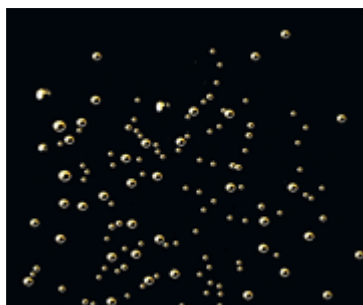
Docenti online 24/24 ogni
giorno. Impara l'inglese a solo
1 euro!

Englishtown.com/Offerta-Speciale



«La difesa dell'identità professionale, intesa come funzione d'interesse pubblico presidente Conaf **Andrea Sisti** - può essere esercitata solo con l'acquisizione a deontologici nei quali ognuno dei dottori agronomi e dottori forestali italiani ricor la propria responsabilità e la propria dignità. La deontologia rimane il collante di professione ma affinché tali valori siano riconosciuti di utilità sociale devono ess tutta la categoria, motivo per cui è stato proposto il nuovo codice deontologico»

Il documento conclusivo del congresso ha ribadito che la formulazione del nuov principi della carta di Vieste auspicando che al codice possa seguire un regolan



procedimento disciplinare. Il Congresso ha, quindi, impegnato il Consiglio nazionale a revisionare la proposta di codice deontologico sottoponendolo al successivo parere dei presidenti provinciali e quindi alla relativa definitiva approvazione.

Ma il 14° Congresso nazionale è stato anche momento di approfondita discussione in cui sono affrontati altri tre temi portanti confluiti tutti nel documento finale approvato dal congressuale.

Cooperazione nell'area del mediterraneo

L'apporto del dottore agronomo e del dottore forestale è fondamentale da una parte per la cooperazione possa diventare un feedback negativo per la nostra produzione e dall'altra per la cooperazione è rivolta alla produzione agroindustriale dei paesi, e dall'altra per le piccole realtà contadine per un'adeguata redistribuzione dei redditi ed una valorizzazione delle tipicità locali; va inoltre evitato che avvengano trasferimenti tecnologici non adeguati, che si vadano ad operare, che si verifichino speculazioni che rendano difficile il raggiungimento della sicurezza agroalimentare, che non vengano effettuati i doverosi monitoraggi della cooperazione e che non vengano coinvolti i decision maker.

È fondamentale pertanto che il Conaf divenga interlocutore istituzionale privilegiato per le organizzazioni nazionali ed internazionali per porre al servizio della società la nostra professionalità per l'attuazione di processi di pianificazione, progettazione, attuazione dei futuri progetti di cooperazione.

Rapporto fra attività produttive e risorse naturali

La valorizzazione e l'utilizzazione delle risorse naturali e faunistiche necessita di specializzate. Una corretta gestione di tali risorse non può prescindere dalla difesa della conservazione e dal mantenimento della biodiversità, nonché dalla valorizzazione delle risorse naturali (sostenibilità ambientale). La formazione, (ora diventata obbligatoria) e dalle scienze della vita alla tecnica e agli aspetti economici consente di "leggere" e valutare in senso ampio e corretto i sistemi territoriali ed i fenomeni naturali nella loro complessità e quindi permette di pianificare, progettare e mettere in atto le adeguate gestioni, mirando alla conservazione della biodiversità e al ripristino degli equilibri. Questo i dottori agronomi e i dottori forestali continueranno a monitorare gli enti salvaguardia della loro figura professionale e delle relative competenze, per tutelarne l'impegno costante come protagonisti della valorizzazione e della difesa dell'ambiente rurale.

Il verde urbano

Il diffuso degrado del verde urbano e periurbano riguarda l'intero territorio nazionale di alcune aree di eccellenza. Governare e gestire in maniera professionalmente esistente per renderlo fruibile, funzionale e sicuro. Occorre che le amministrazioni standard a livello di città e di quartiere, che attualmente appaiono lontani dalla realtà prevista dai piani urbanistici. Inoltre, gli strumenti urbanistici comunali spesso non adeguati elementi di programmazione (Regolamento del verde, Piano del Verde Verde e Carta del Verde), che tengano conto delle esigenze di fruizione e di arricchimento si propongono.

In tale contesto la categoria dei dottori agronomi e dei dottori forestali ritiene che operano nel verde urbano debbano tenere nel dovuto conto la necessaria interazione con questa materia, accogliendo al loro interno i professionisti che hanno competenze specifiche.

Mediterraneo al centro del rilancio economico e sociale

«La nuova Politica agricola comune (Pac) deve guardare al bacino del Mediterraneo, all'Europa continentale. È qui il futuro economico e sociale del nostro Paese. Ci sono strategie e politiche condivise e lungimiranti, andare in Europa con venti piani di sviluppo non porta benefici all'agricoltura italiana. Come consiglio nazionale mettiamo la nostra a disposizione delle istituzioni, europee, nazionali e locali». È in sintesi il commento del Consiglio dell'ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali (Cofa) alla tavola rotonda dal titolo "Esperienze e prospettive per lo sviluppo sostenibile nel Mediterraneo" che si è tenuta oggi, 30 settembre, a Marsala (Cantine Florio) nella conclusiva giornata del 14° Congresso nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali, appuntamento, moderato dalla giornalista Domitilla Savignoni, che ha visto la partecipazione di 400 fra dottori agronomi e dottori forestali provenienti da tutta Italia.

«La ruralità - ha sottolineato l'on. **Paolo Russo**, presidente della 13ª Commissione Agricoltura - che va oltre l'agricoltura, è un modello sociale, di qualità della vita, che non ha solo il compito di produrre e tutelare i territori. C'è bisogno di un rilancio attraverso alcuni parametri di competitività nei mercati: un rilancio dal punto di vista sociale che vede in prima fila i dottori agronomi».

«L'agricoltura deve tornare a svolgere un ruolo essenziale - ha detto il senatore **Paolo Russo**, presidente della 13ª Commissione ambiente, territorio e beni ambientali - attraverso la



agricoltura ed energie rinnovabili. Abbiamo timore di un utilizzo indiscriminato delle energie rinnovabili senza considerare la sostenibilità dei territori, mentre occorre riappropriarsi della pianificazione territoriale. Con gli agronomi protagonisti. Ritengo che si apra una stagione di riabilitazione dell'agricoltura e dei tecnici professionisti, l'agricoltura può tornare in termini di modernità ad essere economia primaria»

Argomento di attualità la Politica agricola comune (Pac 2014-2020) che sarà presentata prossimamente (12 ottobre): «Sulla nuova Pac – ha affermato l'on. **Giovanni La Via**, Commissione

Agricoltura Parlamento Europeo – sembra prevalere il criterio di redistribuzione, e alcuni settori vedranno notevolmente ridotti i contributi europei, si va verso una tendenza delle distribuzione di risorse uguale per tutti i settori. Il 12 ottobre inizia un percorso, poi ci saranno 8-9 mesi di tempi legislativi dopo di che sarà storia. Quindi è questo il momento di discuterne».

L'agricoltura è una priorità per lo sviluppo dei Paesi dell'area mediterranea: «Per ogni euro investito in agricoltura – ha sottolineato **Andrea Sonnino**, della Fao -, si ha un ritorno di quattro euro in sviluppo. Se vogliamo uno sviluppo complessivo di questa area è necessario investire in agricoltura».

Articoli correlati:

Con l'agricoltura in città migliora la qualità della vita

Agricoltura, etica e Mediterraneo Gli agronomi progettano il futuro

CONDIVIDI

[Condividi](#) |

Commenti - di la tua

Esprimi liberamente il tuo commento scrivendo nella finestra, indica nome, cognome ed indirizzo e-mail e il campo alfanumerico di sicurezza.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003, La informiamo che i dati personali da lei forniti sono necessari per poter procedere alla gestione della Sua segnalazione e saranno utilizzati, con strumenti informatici e manuali, esclusivamente per tali finalità.

Letta l'informativa ai sensi del D.lgs. 196/2003, cliccando sul tasto INVIA, autorizzo il trattamento dei miei dati personali, per le finalità e con le modalità ivi indicate.

Nome Cognome (obbligatorio)

E-mail (non viene resa pubblica)

Titolo / Professione / Incarico

Azienda

Messaggio

Voglio ricevere le newsletter settimanali ☒

Codice di sicurezza:

80871

Invia

Edizioni Contatto srl - Via Piatti 51, 24030 Mozzo (Bg) - P.IVA 02990040160 - **mail & credits** - © ® - Registrazie